

MESSAGGIO

del Consiglio di Stato al Gran Consiglio,
concernente lo stanziamento di un credito di Fr. 1.050.000,—
per la Sottostazione federale di ricerche agrarie

(del 17 marzo 1964)

Onorevoli signori Presidente e Consiglieri,

La costituzione nel Ticino di una sottostazione federale di ricerche e di sperimentazioni agrarie, che tenga conto delle peculiari condizioni climatiche, pedologiche, fitosanitarie e anche aziendali in cui devono operare i nostri agricoltori, è un problema che era già stato sollevato dal Consiglio di Stato nel memoriale delle « nuove rivendicazioni ticinesi » inviato al Consiglio federale il 5 dicembre 1938. Nel rapporto dell'agosto 1939, presentato al Consiglio federale dal dott. J. Käppeli, già direttore della Divisione federale dell'agricoltura, si accoglievano gli argomenti portati a sostegno di questa rivendicazione e in particolare si riconosceva la necessità che le Stazioni di Oerlikon e di Losanna « mettessero stabilmente a disposizione, come anello di congiunzione, uno dei propri collaboratori competenti », osservando però che bisognava anzitutto trovare e, anzi, formare « le persone pratiche dei luoghi e in possesso della lingua italiana, scientificamente bene istruite e praticamente bene introdotte » da incaricare. Nel 1950 l'Autorità cantonale poteva risolvere il problema, anche perchè nel frattempo alcuni nostri giovani avevano conseguito o stavano per conseguire il diploma di ingegnere agronomo. Finalmente il 13 marzo 1953 il Consiglio federale poteva decidere la creazione di una Sottostazione federale di ricerche agrarie nel Ticino e nello stesso anno era stipulata la relativa convenzione tra Confederazione e Cantone (sede provvisoria, a Mezzana; locali e terreni messi gratuitamente a disposizione dal Cantone; stipendi e indennità al personale, mobilio, attrezzatura di laboratorio e altre spese, a carico della Confederazione; prestazioni d'opera e fornitura di prodotti per le coltivazioni sperimentali a carico delle aziende statali di Mezzana, Gudo e Trevano).

Era stato esplicitamente detto nella convenzione e anche nel precedente rapporto della Divisione federale dell'agricoltura al Consiglio federale che si trattava di una soluzione provvisoria e che in progresso di tempo si sarebbero dovute presentare delle proposte per dare alla sottostazione la base territoriale definitiva e anche i fabbricati necessari. Con l'assunzione da parte della Confederazione di un ingegnere agronomo per le colture speciali e le ricerche fitosanitarie, coadiuvato da un tecnico agricolo addetto anche ai lavori amministrativi, l'attività della sottostazione dipendente dalla stazione di Losanna si è concentrata a Mezzana, spostandosi però anche nella regione del Piano di Magadino, più idonea per diverse sperimentazioni. L'ingegnere agronomo assunto per la campicoltura, la foraggi-coltura e la fertilizzazione, dipendente dalla stazione di Oerlikon, ha dovuto approntare presso il Demanio di Gudo la sua sede, perchè è nel Sopraceneri che si pongono i maggiori problemi, di produzione di sementi ad esempio, di foraggi-coltura e specialmente di erbicoltura montana ed alpestre.

Il perdurare della situazione provvisoria, in due sedi rudimentali, specialmente a Gudo, trae seco una serie di inconvenienti pratici ed organizzativi che la solerzia dei funzionari permette di evitare solo in parte. Il Dipartimento federale dell'economia pubblica avviava pertanto delle trattative con il Cantone per

giungere al trasferimento della sottostazione da Mezzana (i cui terreni pesanti non sono i più idonei) al Piano di Magadino, cioè al centro geografico dell'agricoltura ticinese. Tanto la possibilità di costruire la nuova sede sui terreni del Demanio di Gudo, quanto quella di costruirla sui terreni dell'ex-Stabilimento militare di cura di Tenero sono state attentamente studiate, ma sono poi state scartate, sia per ragioni pedologiche (discontinuità strutturale del terreno e povertà di humus), sia per non amputare in modo irrazionale l'una e l'altra azienda. Si addiveniva così a considerare la possibilità di acquistare l'azienda del signor Emilio Molo in territorio di Camorino, che da tutti i profili e da tutte le istanze tecniche era stata giudicata positivamente. Nell'intento di salvaguardare un eventuale acquisto da parte del Cantone e della Confederazione è stato stipulato un patto di compera per i m² 41.963 dell'azienda — compresa la casa di abitazione e gli stabili agricoli — per il prezzo di Fr. 1.000.000,—.

In via di principio l'onere finanziario relativo alla creazione delle stazioni federali di ricerche agrarie è a carico della Confederazione. Tuttavia i Cantoni direttamente interessati hanno sempre ritenuto giustificata e doverosa anche la loro partecipazione finanziaria. Il Consiglio di Stato ha pertanto proposto al Consiglio federale che il contributo del Cantone, tenuto conto della sua capacità finanziaria, si limiti a un importo fisso, unico, di Fr. 300.000,—, riservata l'approvazione del Gran Consiglio.

Il Consiglio federale ha quindi preso una decisione formale in data 11 febbraio 1964, incaricando il Dipartimento federale dell'economia pubblica di acquistare l'azienda in questione al prezzo di Fr. 700.000,—.

Pertanto il Cantone deve acquistare l'azienda del signor Emilio Molo, anticipando l'intera spesa, dell'ordine di Fr. 1.050.000,—; successivamente la proprietà sarà trasferita dal Cantone alla Confederazione per il prezzo convenuto di franchi 700.000,—, più le spese inerenti al trasferimento, che ammontano a franchi 20.000,—. Resterà a carico del Cantone, quale contributo cantonale unico alla creazione della sede definitiva della Sottostazione federale di ricerche agrarie, un importo massimo di Fr. 330.000,—, dato dalla differenza tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita, più le rimanenti spese a carico del Cantone.

L'intero onere finanziario relativo alla costruzione dei laboratori, degli uffici e delle rimesse, all'acquisto delle attrezzature, alla manutenzione e al personale sarà a carico della Confederazione. Con l'acquisto di questa azienda potremo finalmente attenderci un programma razionale di opere e di attività sperimentale, che soddisfi le esigenze della nostra economia agricola.

Nutriamo fiducia che, condividendo con il Consiglio di Stato l'interesse e la volontà concreta di giungere a realizzare un'istituzione estremamente utile per i futuri sviluppi della nostra agricoltura, vorrete approvare l'annesso disegno di decreto legislativo.

Vogliate gradire, onorevoli signori Presidente e Consiglieri, l'espressione del migliore ossequio.

Per il Consiglio di Stato,

Il Presidente :
A. Pellegrini

p. o. Il Cancelliere :
Beati

DECRETO LEGISLATIVO

concernente la concessione di un credito di Fr. 1.050.000,—
per il finanziamento dell'acquisto di un fondo agricolo
destinato alla Sottostazione federale di ricerche agrarie

(del)

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone del Ticino

visto il messaggio 17 marzo 1964 n. 1199 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Art. 1. — E' autorizzato l'acquisto di un fondo agricolo di m² 41.934, con fabbricati, in territorio di Camorino (n. di mappa 122 RFD e n. 123) destinato alla Sottostazione federale di ricerche agrarie. Il relativo credito è di Fr. 1.050.000,— ed è iscritto alla voce 1601.08, parte straordinaria, del Dipartimento dell'economia pubblica.

Art. 2. — E' autorizzato il successivo trasferimento della proprietà di questo fondo agricolo dal Cantone alla Confederazione. Il prezzo convenuto e le spese inerenti al trasferimento, a carico della Confederazione, per un importo complessivo di Fr. 720.000,—, sono iscritti alla voce 603.08, parte straordinaria del Dipartimento dell'economia pubblica.

La differenza di Fr. 330.000,— rappresenta il contributo unico del Cantone alla creazione della sede definitiva della Sottostazione federale di esperienze agrarie.

Art. 3. — Trascorsi i termini per l'esercizio del diritto di referendum, il presente decreto entra in vigore con la pubblicazione nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi.

